



Città di Saronno

Provincia di Varese

REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 8 del 23/2/1998

ART.1

Sul territorio Comunale è istituito il servizio di Protezione Civile a fronte delle necessità di allestire servizi di emergenza, quale dovuta conseguenza al verificarsi di eventi calamitosi e/o accidentali costituenti pericolo per l'incolumità di persone, cose e comunque in ogni stato d'emergenza.

ART.2

Il funzionamento del servizio di protezione civile è affidato alla direzione dei componenti del dipartimento comunale sottoindicati:

- a) Sindaco, quale ufficiale di governo ed autorità locale di protezione civile o suo delegato che lo presiede;
- b) Dirigente responsabile ufficio tecnico settore LL.PP.;
- c) Dirigente responsabile ufficio tecnico settore urbanistica-edilizia privata;
- d) Comandante corpo Polizia Municipale;
- e) Dirigente responsabile servizi sociali;
- f) Comandante Compagnia Carabinieri;
- g) Presidente Azienda USSL n.4;
- h) Funzionario ENEL;
- i) Funzionario Società gas;
- j) Funzionario consorzio acqua potabile;
- k) Presidente C.R.I.;
- l) Rappresentante Associazione volontari per la Protezione Civile;
- m) Responsabile distaccamento Vigili del Fuoco.

Le convocazioni sono effettuate da parte del Sindaco o suo delegato, per motivi d'emergenza in qualsiasi momento. Il dipartimento di Protezione Civile è regolarmente costituito e funzionante anche in assenza dei componenti istituzionali, purché gli assenti siano temporaneamente sostituiti da altro personale tecnico competente.

ART. 3

Il dipartimento di Protezione Civile è competente ad elaborare idonei ed opportuni piani di intervento da adottarsi nelle diverse potenziali situazioni di pericolo e perciò sovrintende :

- a) al puntuale rispetto di tutte le norme del presente regolamento, nonché all'acquisizione dei dati per la formazione dei programmi e dei piani di protezione civile;

- b) alla formazione degli elenchi delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento su base almeno annua;
- c) alle operazioni di addestramento e di esercitazione delle unità comunali di Protezione Civile;
- d) nel quadro delle direttive nazionali, regionali, provinciali, a promuovere e a collaborare a tutte quelle iniziative atte a stimolare nella cittadinanza la formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile,
- e) alle varie forme propositive di allertamento della popolazione.

ART. 4

Il dipartimento della Protezione Civile viene convocato dal Sindaco:

- a) in via ordinaria almeno una volta all'anno, con preavviso di 10 (dieci) giorni e con la presenza di almeno cinque componenti;
- b) in via straordinaria ed urgente, al verificarsi di episodi calamitosi, il dipartimento si deve intendere automaticamente convocato in seduta permanente fino alla cessazione dell'emergenza.

Le riunioni saranno tenute di norma nel Palazzo Comunale o in altra sede , che sarà indicata negli avvisi di convocazione.

ART.5

L'ufficio Comunale di Protezione Civile e composto da:

- a) Ufficio Tecnico settore LL.PP.
- b) Ufficio Tecnico settore urbanistica - edilizia privata
- c) Comando Polizia Municipale
- d) Ufficio Servizi Sociali
- e) Associazione Volontari per la Protezione Civile

ART.6

L'ufficio Comunale -di Protezione Civile assicura:

- a) tutti gli adempimenti necessari per l'applicazione delle norme vigenti in relazione alle direttive del Sindaco quale autorità Comunale di Protezione Civile;
- b) l'aggiornamento del piano Comunale di Protezione Civile;

In tutti i casi di emergenza l'ufficio Comunale di Protezione Civile dovrà assicurare la permanente apertura dell'ufficio anche mediante turni, nonché tutta l'attività amministrativa organizzativa e operativa di emergenza.

Nel caso di inagibilità del Palazzo Comunale, l'ufficio Comunale di protezione Civile viene trasferito presso una qualsiasi possibile sede d'emergenza.

ART. 7

Tutti i dipendenti comunali, impegnati in interventi d'emergenza, sono qualificati operatori di Protezione Civile. Gli operatori mantengono il rapporto gerarchico loro attribuito quali dipendenti comunali ed intervengono secondo le disposizioni impartite dai rispettivi superiori.

ART. 8

La sala operativa viene individuata nel Palazzo Comunale e la stessa dovrà essere dotata di tutti quegli apparati atti a mantenere i collegamenti con l'ufficio, Provinciale di Protezione Civile o quant'altro previsto nel piano Provinciale di Protezione Civile.

ART. 9

Per esigenze locali provvedono per funzioni i seguenti organi:

- a) **ORDINE PUBBLICO**
Autorità locale di Pubblica Sicurezza, attraverso gli Organi Tecnici;
- b) **EMERGENZA SANITARIA ASSISTENZA**
Servizio Sanitario delle U.S.S.L. (con la collaborazione della Croce Rossa Italiana - sezione di Saronno e Volontariato Socio-Assistenziale)
- c) **EMERGENZA TECNICA ED ECOLOGICA**
Ufficio Tecnico Comunale, Associazione Volontari per la Protezione Civile, Servizi di Igiene Pubblica, E.N.E.L., Società Gas. Consorzio Acqua Potabile
- d) **CIRCOLAZIONE E TRAFFICO**
Corpo di Polizia Municipale.

Queste unità Comunali di Protezione Civile potranno operare in collaborazione con le unità assistenziali di emergenza previste dal piano provinciale di Protezione Civile in osservanza all'art. 19 del D.P.R. 66/198 1.

ART. 10

Il Comune di Saronno favorisce anche attraverso l'organizzazione periodica di specifici corsi, la formazione di volontari comunali per la Protezione Civile. Il Comune di Saronno si avvale della collaborazione della locale Associazione Volontari per la Protezione Civile su cui pone affidamento anche per quanto concerne la preparazione tecnica ed operativa del volontariato.